

Gennaio 2016: emergenza “prorogata”

Con grande preoccupazione e collera i cittadini hanno appreso dai giornali di un'emergenza rifiuti scongiurata all'ultimo momento da una determina regionale...

L'Osservatorio Borgogigione segue da mesi – con grande difficoltà e tra i vari ostacoli all'accesso agli atti – l'evolversi di una situazione annunciata da tempo ma tenuta finora nel chiuso dei Palazzi.

Alla fine si è arrivati all'ennesima proroga che rinvia le decisioni di qualche mese, e che conferma ancora una volta l'irresponsabilità dei nostri amministratori, occupati dal gioco del cerino più che dalla ricerca di soluzioni vere.

30/06/2015: TSA S.p.A. sottopone alla Regione il progetto "Razionalizzazione della viabilità di collegamento alla discarica di Borgo Giglione" – RIGETTATO

L'azienda presenta istanza per l'avvio della procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale). [Vedi [relazione tecnica generale del progetto](#)]

“Il progetto prevede la razionalizzazione della viabilità di collegamento alla discarica per rifiuti non pericolosi di Borgo Giglione, tale progetto non necessiterà di interventi sulla viabilità esistente ma si pone come obiettivo l'ottimizzazione dei trasporti dei rifiuti in ingresso e in uscita dalla discarica. Tali trasporti non subiranno modifiche in quantità rispetto allo stato attuale, ma saranno variati solo i numeri di passaggi per i vari percorsi già oggi utilizzati”
(dall'[avviso pubblicato sul BUR della Regione Umbria n. 26 del 30/06/2015](#)).

20/08/2015: L'Osservatorio Borgogigione presenta le proprie osservazioni sul progetto chiedendone la bocciatura.

26/08/2015: Il Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale in capo alla Giunta Regionale dell'Umbria dichiara l'istanza di TSA S.p.A. non procedibile. [Vedi [PEC prot. n. 0121519-2015](#)]

22/09/2015: TSA S.p.A. sottopone alla Regione il progetto "Razionalizzazione del sistema di gestione e della relativa viabilità di collegamento della discarica di Borgo Giglione" (fotocopia del precedente)

L'azienda chiede la verifica di assoggettabilità a VIA per un progetto che è quasi identico a quello bocciato: vengono aggiunte due paginette per dire che *“per quanto riguarda le modifiche alla gestione, il progetto prevede esclusivamente la possibilità di continuare ad utilizzare la Discarica per lo smaltimento del rifiuto secco in un bacino “tradizionale” e*



contemporaneamente del trattamento/smaltimento della FORSU in celle bioreattore” (dall'[avviso pubblicato sul sito internet della Regione Umbria](#)). [Vedi [relazione tecnica generale del progetto](#)]

Niente di importante né tanto meno di nuovo, sembrerebbe...

09/11/2015: L'Osservatorio Borgogiglione, come fatto per il precedente, manda le proprie osservazioni sul progetto chiedendone la bocciatura.

24/11/2015: La Regione Umbria apre la Conferenza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, chiedendo i pareri dei vari enti coinvolti. [Vedi [verbali e pareri](#)]

04/12/2015: ARPA Umbria invia il proprio parere sul progetto con **rilievi molto critici sulla gestione della discarica nella modalità bioreattore**. [Vedi [parere ARPA](#)]

11/12/2015: La Regione Umbria dà il “VIA libera”. [Vedi [determina dirigenziale n. 9417/2015](#)]

È illuminante sui procedimenti autorizzativi nella nostra regione...

Il diavolo fa le pentole ma non i coperchi...

12/10/2015: Il Corpo Forestale avvia ispezioni nelle sedi di GESENU S.p.A., TSA S.p.A. e nelle discariche di Pietramelina e Borgogiglione. Sono in corso le indagini della Direzione Distrettuale Antimafia sulle società che gestiscono in ATI2 il ciclo dei rifiuti.

L'azione congiunta di Magistratura e Forestale, riportata da tutti i quotidiani locali ed anche da qualche testata nazionale, ipotizza vari illeciti nella gestione degli impianti e nei controlli e possibili infiltrazioni mafiose.

Parte della discarica di Pietramelina viene posta sotto sequestro.

GESENU S.p.A. e GEST s.r.l., come già altre aziende del gruppo nel resto d'Italia, sono sottoposte ad interdittiva antimafia e successivamente affidate ad amministrazione straordinaria. [Vedi [rassegna stampa](#)]

L'urgenza di trovare una soluzione vera alla gestione dei rifiuti organici-umidi diventa emergenza

11/12/2015: Proprio nel giorno in cui la Regione dà il “VIA-libera” all'ultimo progetto TSA S.p.A. (curiosa coincidenza...) l'Assemblea dei Sindaci dell'ATI2 della relazione del Dirigente Pianificazione e controllo dell'ATI2 sul “**conferimento dei rifiuti dell'ATI2 presso l'impianto di discarica di Borgogiglione**”, prendendo atto della “relazione illustrata dal gestore in ordine alle **potenziali criticità**”. [Vedi [determinazione interna dell'Assemblea dell'ATI2 n. 1](#). Vedi inoltre [relazione di GEST s.r.l./TSA S.p.A. sulla situazione gestionale della discarica al 20/11/2015](#)].

Si verrà a sapere solo a Gennaio 2016, grazie alla vigilanza e alle sollecitazioni dell'Osservatorio Borgogiglione e di qualche giornalista, che:

1. è stato chiesto alla Regione un “*provvedimento di proroga alla sospensione della prescrizione del divieto di utilizzo della strada denominata Sant'Antonio-Belvedere limitrofa al complesso monumentale “Villa del Cardinale”* – pur sapendo che si tratta di una procedura anomala e del tutto eccezionale, niente affatto scontata;
2. quanto alla gestione delle celle bioreattore, si stima che il **volume autorizzato sarà completato alla fine di gennaio 2016** e viene per la prima volta paventato il **rischio di non poter più smaltire** in modalità D8 due tipologie di rifiuti: gli **scarti del compostaggio provenienti da Pietramelina** e la **FORSU proveniente da Ponte Rio**¹.

1 Per gli scarti del compostaggio è consentito lo smaltimento fuori Regione, con maggiori oneri di trasporto e trattamento, fermo restando la disponibilità degli impianti. Invece la FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani, ovvero la componente di rifiuti organici recuperati da quelli indifferenziati) deve essere smaltita obbligatoriamente in impianti dell'ATI2 o regionali, attualmente non disponibili.



Si indica come possibile soluzione la riconversione dell'impianto di Pietramelina al trattamento della FORSU.

12/01/2016: La Regione, col parere favorevole di tutti i Comuni dell'Ambito territoriale, rende inefficace la prescrizione [AIA \(Autorizzazione Integrata Ambientale\) del 2012](#) riguardante il divieto al transito dei camion lungo la via S. Antonio - Belveduto, ma in quella stessa data comunica *“l'impossibilità di rinnovare l'autorizzazione per la coltivazione a modalità bioreattore della discarica”*.

Pur nella bizzarra decisione bifronte della Regione, vediamo così confermate le nostre osservazioni critiche: il progetto di TSA S.p.A. non forniva un'analisi completa e coerente dello stato attuale e futuro dei conferimenti in discarica ed anzi, calcolando **un flusso medio annuo di rifiuti in ingresso pari a 120.000 tonnellate all'anno per i prossimi 3-4 anni di vita della discarica**, non aveva tenuto conto nemmeno dello scenario e delle indicazioni fissate dalla Giunta Regionale con [l'adeguamento del PGRG \(Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti\) approvato il 23/03/2015](#). Meritava almeno un supplemento di istruttoria e un po' di coerenza: d'altronde unico era il Progetto presentato dalla TSA.

Bizzarria amministrativa?!

Comune di Perugia: a suo tempo aveva chiesto ed ottenuto la prescrizione sulla strada della *Villa del Colle del Cardinale*, ora ha cambiato idea... Sono entrati in gioco nuovi interessi: il 21/12/2015 il Comune di Perugia ha approvato l'ampliamento dell'attività estrattiva nella vicina **cava di Monticchio!** [Vedi [determina dirigenziale n. 221348/2015](#)]

Regione Umbria: mentre giustifica come urgente un provvedimento relativo al servizio rifiuti – con motivazioni estranee, legate al contemporaneo transito dei camion da/per la cava – **non si cura della reale possibilità che il gestore porti i rifiuti in discarica** come previsto.

18/01/2016 Il Direttore dell'ATI2 comunica a tutti i Sindaci dell'Ambito l'esaurimento della disponibilità di volumetria “bioreattore” a Borgogigione

“La società TSA S.p.A., gestore operativo della discarica, ha comunicato che “a far data indicativamente dal 23 gennaio p.v. non vi saranno più volumetrie disponibili per lo smaltimento del rifiuto organico-umido presso la discarica di Borgogigione (CER 191212 D8 e 190501 D8).

Visto che già l'11 gennaio scorso la Regione ha comunicato l'impossibilità di rinnovare l'autorizzazione per la gestione “bioreattore”, l'ATI ha provveduto in data 12/01/2016 a sollecitare GEST s.r.l. affinché provvedesse a trasmettere uno studio di fattibilità delle ipotesi di organizzazione alternative per lo smaltimento dei rifiuti organici con relativi costi ed eventuali ricadute sulle tariffe.

Si comunica che non avendo ancora ricevuto riscontro l'ATI ha diffidato il gestore ad adempiere immediatamente a quanto richiesto, tenuto conto delle gravi conseguenze che potrebbero discendere da una intempestiva gestione della attuale fase di emergenza, tra l'altro solo recentemente evidenziata dal medesimo gestore.”



01/02/2016: L'Amministratore delegato di GESENU S.p.A. trasmette la nota di GEST s.r.l.: "sospensione dei servizi di raccolta rifiuti indifferenziati e della Frazione organica umida a far data dal prossimo mercoledì 3 febbraio 2016".

La nota di *GEST s.r.l.* fa seguito alla relazione tecnica definitiva della società *TSA S.p.A.*, gestore operativo della discarica... [Vedi [documenti](#)]

Un gran turbinìo per i nostri cari amministratori, chiusi per settimane nei Palazzi Pubblici – cittadini e contribuenti ovviamente tenuti all'oscuro di tutto – per partorire infine il topolino di una provvisoria apertura di un nuovo spazio utile, sotto la spada di Damocle dell'EMERGENZA per i rifiuti organici, dichiarata dai nuovi amministratori di GESENU S.p.A.!

02/02/2016: La Regione autorizza la prosecuzione temporanea della gestione in modalità bioreattore della discarica di Borgogigione FINO E NON OLTRE IL 31 Maggio 2016

La Giunta Regionale, preso atto del rischio di interruzione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti con gravi conseguenze ambientali e igienico-sanitarie (!), rimane con il cerino in mano... [Vedi [determina dirigenziale n. 565/2016](#)]

A chi toccherà la prossima volta?

Scatole cinesi...

GEST s.r.l. è l'azienda affidataria del servizio di igiene urbana nei comuni dell'ATI2 e la sua composizione è: **GESENU S.p.A. (70%)**, *Ecocave s.r.l.* (6%), *SIA S.p.A.* (6%), **TSA S.p.A. (18%)**.

La proprietà di **GESENU S.p.A.** è così divisa: *Comune di Perugia* (45%), *Gruppo Sorain Cecchini di Manlio Cerroni "il re della monnezza"* (45%), *Carlo Noto La Diega* (10%).

Le quote di **TSA S.p.A.** sono così suddivise: **GESENU S.p.A. (37,92%)**, *Vetreteria Coop. Piegarese* (10,08%); comuni di *Magione* (9,6%), *Castiglione del Lago* (9,6%), *Corciano* (9,6%), *Passignano sul Trasimeno* (4,8%), *Panicale* (4,8%), *Città della Pieve* (4,8%), *Tuoro sul Trasimeno* (4%), *Piegaro* (3,2%), *Paciano* (1,6%).

